Gazzetta del Sud 22 Gennaio 2003

La Procura: rito immediato

Il tentato omicidio di Letterio Stracuzzi, fratello del collaboratore di giustizia Antonino: i sostituti procuratori distrettuali antimafia, Salvatore Laganà ed Emanuele Crescenti, hanno chiesto che nei confronti di tre dei sei indagati- per il fatto di sangue avvenuto a Bisconte nell'ottobre scorso - si proceda con il rito immediato. Accuse blindate per Armando Vadalà, che dovrà rispondere di concorso in tentato omicidio, Domenico Trentin e Salvatore Mangano, considerati gli esecutori materiali; Trentin ha premuto il grilletto della pistola che si è inceppata dopo il primo colpo, Mangano era al volante dell'auto nella quale fu attirato il fratello del pentito. Per gli altri tre, Edoardo Carmizio, Lorenzo Guarnera ed Edoardo Carmizio il procedimento penale seguirà l'iter ordinario.

Due i tasselli fondamentali di un'indagine su un tentato omicidio dai contorni inequivocabilmente mafiosi: l'agguato a Letterio Stracuzzi non doveva esser nient'altro che un chiaro messaggio al fratello Antonino, le cui dichiarazioni nella veste di collaboratore di giustizia stavano creando più di un problema ad esponenti di primo piano della mala cittadina. In una prima fase, gli immediati risultati ottenuti in fase di indagini dalla Squadra mobile, quindi la completa e coraggiosa collaborazione fornita non solo dalla vittima, ma anche dai familiari di questa su cui il gruppo finito in manette aveva esercitato forti pressioni perché ogni accusa venisse ritrattata.

Conferme delle pressioni blindate durante l'incidente probatorio, circostanza che ha ora indotto i titolari dell'inchiesta a chiedere che nei confronti di Armando Vadalà, Domenico Trentin e Salvatore Mangano si proceda con il rito immediato.

Solo la fatalità ha fatto sì che a Letterio Stracuzzi venisse risparmiata la vita: la pistola 9x21 con cui Trentin ha sparato s'è, infatti, inceppata dopo il primo colpo. Quindi la fuga del fratello di Stracuzzi e la puntuale ricostruzione degli eventi.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS